



IPSIA Barlacchi Kr



IIS Gangale Cirò Marina



A.T. Crotone - Uff. EMFS



Comune di Crotone



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA



Crotone

“Vivendo la Magna Grecia tra Kroton e Krimisa”

TROFEO PHAYLLOS



Pista di Atletica Leggera Crotone - 26 Maggio 2022 Ore 9.30

“Vivendo la Magna Grecia tra Kroton e Krimisa”

1° TROFEO PHAYLLOS

Pista di Atletica Leggera Crotone 26 Maggio 2022 Ore 9.30

Programma

Ore 9.15 Riunione Giuria e concorrenti

Ore 9.30 inizio gare

Categoria	Gruppi	Gare
Allievi	Corse Salti Lanci	Stadio m 200 – Diaulo m 400 – Dolico m 1000 Salto in Lungo Lancio del Disco e Lancio del Vortex
Categoria	Gruppi	Gare
Juniors M.	Corse Salti Lanci	Stadio m 200 – Diaulo m 400 – Dolico m 1000 Salto in Lungo Lancio del Disco e Lancio del Vortex

Ore 12.00 Premiazioni



L'IPSSIA "Barlacchi" di Crotone e l'IIS Gangale di Cirò Marina in collaborazione con il Comune di Crotone, l'AT-Ufficio Educazione Fisica di Crotone, il Comitato Provinciale Fidal e la Consulta degli Studenti, giorno 26 Maggio 2022 alle ore 9.30 presso la Pista di Atletica Leggera di Crotone, organizzano nell'ambito del Progetto "Vivendo la Magna Grecia tra Kroton e Krimisa", il 1° **Trofeo Phayllos 2022**.

La manifestazione si svolgerà con le specialità classiche delle Olimpiadi antiche (Stadio m 200, Diaulo m 400, Dolico m 1000, Salto in Lungo, Lancio del Disco, Lancio del Vortex), l'iniziativa rappresenta un'occasione straordinaria non solo per la parte sportiva, ma anche dal punto di vista storico e socio-culturale, perché far gareggiare con le "specialità classiche" significa recuperare le nostre radici storiche, che con le Olimpiadi antiche hanno avuto un legame profondo.

Questa nostra è terra di Magna Grecia, le sue radici sono millenarie e vanno oltre la solita, a volte stereotipata, immagine di una colonna antica. Questa è terra di Atleti, di Eroi, di Echi che affondano il proprio fascino nel dna stesso del Mediterraneo.

Chi vive di questo nostro patrimonio storico e umano non può non tuffarsi in ciò che è stato e ha reso immortale il mondo ellenico. Nell'epoca antica, con le Olimpiadi ogni quattro anni si fermavano le guerre e il tempo stesso allorché c'era da celebrare la bellezza del movimento sportivo: i muscoli, allora, sapevano disegnare forme estreme di estetica umana e non era soltanto Sport.

L'Umanità magno-greca visse di queste complessità. I grandi atleti chiamati a farsi valere nelle edizioni delle olimpiadi dell'epoca erano qualcosa di più che semplici concorrenti a questa o quell'altra gara. Erano le rappresentazioni, in carne e ossa, di un mondo-modo di echeggiare i più alti valori terreni. Erano l'equilibrio delle forme, l'altezza dello spirito. A quel tempo, anche le periferie del grande cosmo ellenico colsero il senso di una simile rappresentazione.

Kroton, per esempio, fu fucina di idee e di sforzi fisici. Fu culla di pensatori e teorici come, pure, si contraddistinse per i suoi atleti belli e presto mitici. Fu protagonista di un movimento che non poteva, e non può tuttora, considerarsi solo «sportivo». La nostra Magna Grecia era ed è altro. Impersonava quei valori olimpici che erano tutt'altra cosa che non soltanto un risultato, un podio.

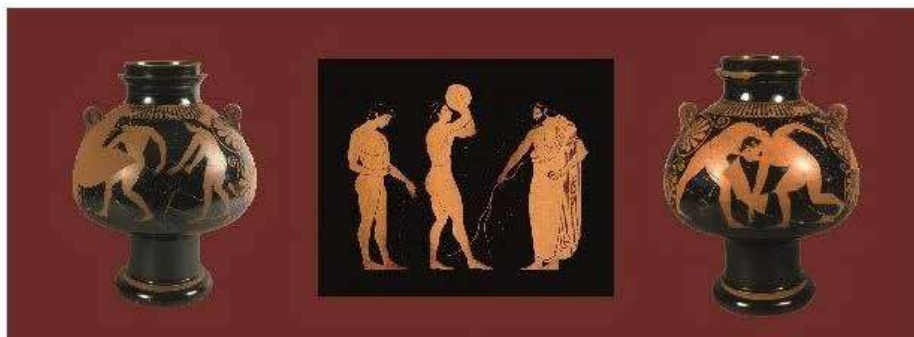
Questa è una eredità che non può essere dimenticata. È un patrimonio comune che va oltre il solo desiderio di preservare orgogli campanilistici. L'Essere, quello che siamo, affonda le sue radici nel passato.

La memoria, allora, è un modo per ritrovare valori sopiti al momento. Riscoprire che siamo stati protagonisti reali della storia più nobile è assieme uno stimolo a rialzare la testa e una maniera per ritrovare la fiducia nel nostro essere.

Con un simile spirito noi promuoviamo questa iniziativa, con la convinzione, altresì, che i più giovani abbiano un conto aperto con ciò che non sanno della loro terra, che nessuno insegna loro a ricordare del tutto.

Pensiamo che la riscoperta del passato possa garantire tutto questo. Ritrovare per strada nomi, statue, e immagini di ciò che fummo può aiutarci a capire quel che possiamo ancora essere. In un ideale ponte tra passato remoto e futuro prossimo che può soltanto farci del bene. E ora abbiamo bisogno di farlo: prima che la disperazione dei tempi presenti ci rubi l'ultima ombra della nostra Identità.

Il Dirigente Scolastico
Rita Anania



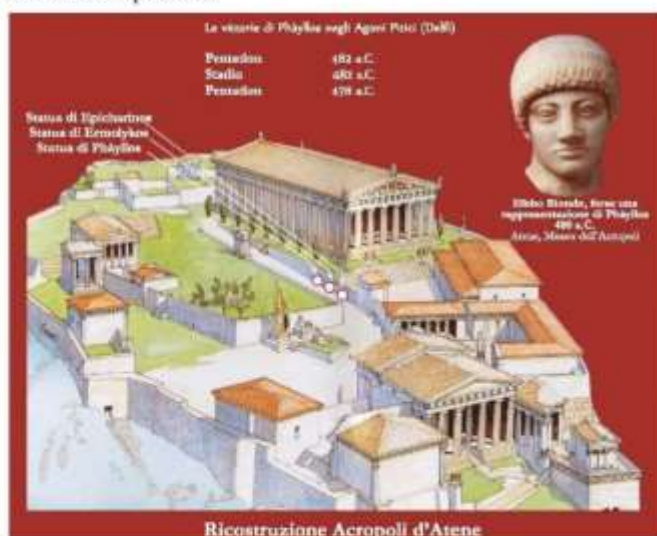
PHAYLLOS

Pentatleta e guerriero, esempio di cittadinanza attiva

Phayllos rappresenta un esempio di virtù civica nel mondo sportivo antico. Per virtù civica s'intende l'impegno sociale e politico di chi si mette al servizio della comunità o comunque funge da esempio col proprio agire.

Gli Elleni esprimono queste virtù col concetto di *kalokagathia*, sostantivo costituito dai due termini *kalos kai agatos*, il cui significato è assimilabile a "bello e virtuoso" ovvero curato nel corpo e consapevole dei doveri del cittadino.

Phayllos, uno degli atleti più famosi dell'antichità, anche per aver saltato, sebbene si tratti di un'esagerazione, 55 piedi ovvero poco meno di 16 m. Pentatleta, vincitore agli agoni Pitici del 482 a.C., Phayllos, nonostante la totale assenza dei Greci d'Occidente negli scontri causati dall'invasione della Grecia da parte di Serse, partecipò a sue spese, con una sua nave da guerra, alla battaglia di Salamina, combattendo contro la flotta dell'invasore persiano.



Atene lo ricorderà come eroe cittadino con una statua sull'acropoli. Per questa sua scelta viene ancora lodato da Alessandro Magno, circa un secolo e mezzo dopo, che in suo onore invia a Kroton una parte del bottino di guerra ottenuto in Persia, a Gaugamela, per ricordare l'aiuto portato da Phayllos ai fratelli della madrepatria, unico tra i Greci d'Occidente.

Phayllos si comporta, dunque, da cittadini modello, da elementi costitutivi dell'Hellenikon. Incarna perfettamente la *kalokagathia* in quanto atleti dal corpo ben curato (*kaloi*) per i loro allenamenti e cittadini virtuosi (*agatoi*) per le loro scelte e le loro azioni. Due caratteristiche, queste ultime, di cui erano fucina i ginnasi, centri di formazione non solo atletica

ma anche civica.

Secondo la tradizione confluita in Giamblico, al suo arrivo a Kroton, nel 529 a.C. Pitagora farà il suo primo discorso ai giovani proprio nel Ginnasio cittadino.

L'atleta, antico era uomo pubblico e come tale costituiva un naturale modello per le giovani generazioni. Un esempio utile anche ai nostri giorni.

Per quanto possa sembrare moralistico, non si può evitare di sottolineare quanto sia profonda e moderna la lezione degli atleti krotoniati (tra VI e V secolo a.C.) che col proprio agire, pieni della loro autonomia di giudizio, mettendo a rischio la propria vita e la loro posizione sociale rappresentano un alto esempio di virtù civica per tutta la comunità di cittadini.

Si ringraziano:

Il Sindaco Vincenzo Voce, l'Assessore allo Sport Luca Bossi, i Docenti Albanese Samuele, Daniela Catanzaro, Salvatore Podella, il Delegato Fidal Crotone Pino Talarico, il Presidente della Consulta Studentesca Christian Marino.

Segreteria Organizzativa:

IPSIA "Barlacchi" di Crotone: Docente Referente Prof.ssa Daniela Ciccarella

IIS "G. Gangale" di Cirò M.: Docente Referente Nicodemo Le Rose.